



COMUNE DI BOLOGNA

La valutazione dell'Assistente Sociale nell'area dei Servizi Anziani del Comune di Bologna: l'Indice di Autonomia Sociale



a cura di:

Milena Braca

Responsabile Sportello Sociale e Area Anziani Q.re Navile

Roberta Gavazzi

Responsabile Servizio sociale territoriale Q.re Savena

Alessandro Viaggi

Responsabile Servizio sociale territoriale Q.re S.Donato

La valutazione dell'Assistente Sociale nell'area dei Servizi Anziani del Comune di Bologna: l'Indice di Autonomia Sociale

Dal 2006 la scheda IAS è utilizzata dagli assistenti sociali operanti nell'area anziani del Comune di Bologna per omogeneizzare la valutazione del quadro sociale degli utenti seguiti giungendo ad una quantificazione misurabile della situazione esaminata senza ricorrere a parametri rigidi. E' dunque uno strumento che accompagna e supporta il lavoro professionale di servizio sociale ordinariamente svolto.

La scheda IAS è suddivisa in sei aree di analisi (economica, abitativa, risorse del contesto vitale, autosufficienza funzionale, capacità personali e possibilità relazionali) che esaminano le risorse personali, famigliari, ambientali del richiedente.

Il concreto utilizzo della scheda viene supportato da indicazioni per la compilazione che sono parte integrante della IAS e che forniscono le linee interpretative essenziali a garantire omogeneità nell'uso dello strumento.

Si è pure individuato un punteggio che discrimini tra autonomia e non autonomia, anche se il valore della scheda IAS sta più nel supporto fornito alla valutazione professionale dell'assistente sociale, per indicare in quali aree operare prioritariamente, piuttosto che nell'individuare un punteggio di accesso a determinati servizi o prestazioni (cosa per cui la scheda è utilizzata limitatamente).

Bibliografia:

CAMPANINI A. M., La valutazione nel Servizio Sociale. Proposte e strumenti per la qualità dell'intervento professionale, Carocci Faber, 2006.

MASSARO A. S., SAMORY E. (a cura di), Presentazione di uno strumento metodologico validato scientificamente (BINAS) in "La Professione Sociale" n° 27, 2004.

Allegati:

1. Scheda IAS
2. Indicazioni per la compilazione della scheda IAS
3. Scheda di valutazione del grado di autonomia funzionale



Comune di Bologna
Quartiere _____
Servizi Socio-assistenziali

Scheda di rilevazione
INDICE di AUTONOMIA SOCIALE (I.A.S.)

Cognome _____ Nome _____

Data e luogo di nascita _____ Residenza _____

AREA ECONOMICA

- | | |
|---|-----------|
| <input type="checkbox"/> Reddito buono (superiore al doppio del minimo vitale e/o possesso di più di una proprietà immobiliare) | punti 10 |
| <input type="checkbox"/> Reddito discreto (fra il minimo vitale più 1/2 e il doppio del minimo vitale) | punti 40 |
| <input type="checkbox"/> Reddito sufficiente (fra il minimo vitale e il minimo più 1/2) | punti 70 |
| <input type="checkbox"/> Reddito insufficiente (al di sotto del minimo vitale) | punti 100 |

Variazione livello punteggio

AREA SITUAZIONE ABITATIVA

- | | |
|---|-----------|
| <input type="checkbox"/> Situazione abitativa adeguata | punti 10 |
| <input type="checkbox"/> Situazione abitativa poco idonea alle esigenze | punti 40 |
| <input type="checkbox"/> Situazione abitativa con rilevanti carenze | punti 70 |
| <input type="checkbox"/> Situazione abitativa del tutto inadeguata | punti 100 |

AREA RISORSE DEL CONTESTO VITALE

- | | |
|--|-----------|
| <input type="checkbox"/> Può contare su figli o persone conviventi che forniscono un aiuto adeguato | punti 10 |
| <input type="checkbox"/> Può contare su persone (parenti, assistenti familiari o altri) in grado di fornire aiuto parziale | punti 40 |
| <input type="checkbox"/> Può contare su persone (parenti o altri) in grado di fornire aiuto solo per tempo limitato, per emergenze o necessità saltuarie | punti 70 |
| <input type="checkbox"/> Non può contare su alcun aiuto | punti 100 |

AREA AUTOSUFFICIENZA FUNZIONALE

- | | |
|--|-----------|
| <input type="checkbox"/> Autosufficiente o limitazione lieve | punti 10 |
| <input type="checkbox"/> Limitazione media | punti 40 |
| <input type="checkbox"/> Limitazione grave | punti 70 |
| <input type="checkbox"/> Totalmente non autosufficiente | punti 100 |

AREA CAPACITA' PERSONALI

- | | |
|--|-----------|
| <input type="checkbox"/> In grado di avere iniziative, collaborare e prendere decisioni | punti 10 |
| <input type="checkbox"/> In grado di assumere decisioni ma necessita di una guida e/o è demotivato | punti 40 |
| <input type="checkbox"/> Evita di assumere decisioni e delega ad altri e/o inconsapevole ma collaborante | punti 70 |
| <input type="checkbox"/> Inconsapevole e/o incapace di collaborare | punti 100 |

AREA POSSIBILITA' RELAZIONALI

- | | |
|---|-----------|
| <input type="checkbox"/> Intrattiene rapporti ed ha socialità anche al di fuori della famiglia | punti 10 |
| <input type="checkbox"/> Ha socialità solo grazie a limitati riferimenti parentali e/o amicali | punti 40 |
| <input type="checkbox"/> Fatica ad avere rapporto con gli altri e/o non ha punti di riferimento | punti 70 |
| <input type="checkbox"/> Non è in grado e/o rifiuta di avere rapporto con gli altri | punti 100 |

Punteggio totale _____ (*autonomia < 240; non autonomia ≥ 240*)

Servizi attivi alla data della valutazione (barrare le caselle)

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Appartamento protetto | <input type="checkbox"/> Contributi economici |
| <input type="checkbox"/> Assegno di cura | <input type="checkbox"/> Iniziative di socializzazione |
| <input type="checkbox"/> Assistenza domiciliare | <input type="checkbox"/> Lavanderia |
| <input type="checkbox"/> Casa di riposo | <input type="checkbox"/> Mensa |
| <input type="checkbox"/> Casa protetta | <input type="checkbox"/> Residenza sanitaria assistenziale |
| <input type="checkbox"/> Centro Diurno | <input type="checkbox"/> Volontariato |
| <input type="checkbox"/> Altri servizi _____ | |

Note: _____

Data _____ Assistente Sociale _____



Comune di Bologna

Indicazioni per la compilazione della scheda **INDICE di AUTONOMIA SOCIALE**

PREMESSA

Occorre chiarire la gradualità della scala di valutazione della scheda considerando che:

- al punteggio 10 corrisponde una situazione che risulta sostanzialmente ottimale e in cui quindi non è richiesto alcun intervento da parte del Servizio;
- al punteggio 100 corrisponde invece una situazione di grave emergenza che fa ritenere assolutamente prioritario e urgente l'intervento su tale area di problemi;
- i restanti due punteggi si riferiscono a situazioni che richiedono sicuramente un'attenzione e un rilevante impegno del Servizio (punteggio 70) o, invece (punteggio 40) una situazione migliorabile ma che abbisogna di un lavoro di sostegno abbastanza ridotto perché comunque già su un livello di sufficienza.

La consapevolezza di questa gradualità dovrebbe perciò permettere all'assistente sociale di identificare il punteggio più idoneo anche nelle situazioni in cui non vi sia piena corrispondenza tra la situazione esaminata e le diciture riportate nella scheda.

AREA ECONOMICA

Per la compilazione di quest'area occorre prima compiere una valutazione circa la composizione (di fatto anche se non anagrafica) del nucleo dell'utente, identificando quindi una delle tre tipologie descritte e procedendo come di seguito indicato.

Rispetto al valore del Minimo Vitale va considerato sempre quello riferito ad una persona.

1) Utente che vive solo:

- il reddito da prendere in considerazione riguarda l'intero ammontare delle risorse economiche del singolo interessato, quindi tutte le pensioni (al netto degli oneri fiscali), indennità o entrate di qualunque natura sulle quali può realmente contare e che abbiano carattere di continuità e non siano soggette a revisioni assistenziali (non vanno quindi considerati i sussidi continuativi erogati dal Quartiere, l'assegno di cura ecc.); l'anno di riferimento è quello in corso e la denuncia dei redditi è l'ultima presentata;
- si detrae l'intero canone di affitto;
- prima di assegnare il punteggio occorre valutare anche se la persona abbia spese assistenziali private (assistente familiare o interventi simili) o carichi economici rilevanti (ad esempio familiari con gravi difficoltà economiche) che limitano fortemente il reddito. Se queste spese non sono compensate da risparmi o aiuti economici corrisposti da parenti o altri, viene applicato il punteggio immediatamente più alto rispetto a quello ottenuto dal calcolo sul reddito "netto" spuntando la casella *Variazione livello punteggio* appositamente prevista.

2) Nucleo anziano:

si definisce nucleo anziano quello costituito solo da coniugi/conviventi o fratelli/sorelle, considerandolo tale anche se uno solo dei componenti ha raggiunto l'età di sessantacinque anni;

- si prendono in considerazione tutte le entrate economiche degli interessati (così come definito nel punto 1);
- si detrae l'intero canone di affitto;

- ottenuto questo importo al netto della quota parte di affitto, si calcola il pro-capite e si assegna il relativo punteggio tenendo sempre conto di eventuali spese assistenziali (sostenute dal nucleo anziano) compensate o meno da risparmi o aiuti parentali (per applicare un'eventuale variazione di livello del punteggio).

3) Utente abitante con altre persone:

- occorre scindere il nucleo anziano, da altre eventuali persone coabitanti. Va considerato come nucleo a sé stante anche l'anziano solo che vive con figli o altri;
- si considerano tutti i redditi dei componenti del nucleo anziano (vedi prima) e si sommano;
- si detrae convenzionalmente la quota parte di affitto (metà nel caso di due nuclei distinti, un terzo nel caso di tre nuclei). Se è chiaro che il nucleo anziano non partecipa a sostenere la spesa dell'affitto non lo si detrae;
- ottenuto questo importo al netto della quota parte di affitto, si calcola il pro-capite (se il nucleo anziano è costituito da più persone) e si assegna il relativo punteggio tenendo sempre conto di eventuali spese assistenziali (sostenute dal nucleo anziano) compensate o meno da risparmi o aiuti parentali (eventuale spunta dell'apposita casella).

AREA SITUAZIONE ABITATIVA

Il giudizio va espresso tenendo conto dei seguenti aspetti riferendoli specificamente alla persona interessata:

- ubicazione dell'alloggio: se in centro abitato, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e vicino a negozi e servizi e ad altri nuclei familiari (in particolare di parenti e conoscenti) o, al contrario in una zona isolata, poco raggiungibile ecc.;
- caratteristiche dell'edificio: di nuova costruzione, in buono stato oppure vetusto o addirittura inadatto perché gravemente deteriorato;
- caratteristiche dell'alloggio: adeguatezza o meno del numero di stanze, del bagno e dei servizi igienici, presenza o meno di barriere architettoniche all'interno e all'esterno (scale, ascensore ecc.), tipo di riscaldamento, stato degli impianti, gravi carenze di areazione; oppure alloggio improprio (negozio, cantina, garage baracca, roulotte ecc.);
- titolo di godimento dell'alloggio, valutando il grado di sicurezza/precarietà che la persona possiede rispetto al fatto di poter continuare ad occuparlo: proprietà o assegnazione ERP o di cooperativa sociale, affitto da privati con eventuale sfratto (o altra procedura di rilascio forzato dell'alloggio) in corso o addirittura già in fase di esecuzione, ospitalità temporanea o conflittuale (che possa provocare a breve la perdita della possibilità di rimanere nell'abitazione), occupazione abusiva.

Ai fini di una differenziazione tra la seconda e la terza voce dell'item va considerata la presenza o meno di gravi carenze dell'abitazione, che limitano fortemente le possibilità di fruizione e/o l'autonomia della persona interessata, come, ad esempio:

- assenza di sanitari fondamentali per la normale igiene della persona (vasca/doccia o bidet),
- spazi estremamente ristretti che impediscono la deambulazione assistita o alcune attività assistenziali fondamentali (alzata con sollevatore, inaccessibilità del bagno con la carrozzina ecc.),
- scale interne che rendono impraticabili (o fortemente a rischio) per la persona interessata le fondamentali attività quotidiane,
- barriere che impediscono di fatto la fruibilità degli spazi esterni (ad esempio rampe di scale in assenza di ascensore per persone non deambolanti ecc.).

In questi casi si utilizzerà quindi la voce con punteggio 70, riservando invece il punteggio 40 a situazioni che hanno carenze riferibili in particolare all'ubicazione dell'alloggio, alle

caratteristiche dell'edificio e a carenze interne che non impediscono le normali attività della vita quotidiana.

Il punteggio 100 andrà invece assegnato a chi occupa un alloggio improprio, a chi ha un titolo di godimento estremamente precario (sfratto in esecuzione, ospitalità del tutto temporanea, occupazione abusiva), o a chi ne è privo e utilizza ripari di fortuna.

AREA RISORSE DEL CONTESTO VITALE

Quest'area va valutata in relazione agli aiuti assistenziali (non economici) effettivamente forniti alla persona interessata. Procedere dunque nella valutazione tenendo conto:

- dell'età, dello stato di salute e di autosufficienza delle persone della rete sociale;
- della loro coabitazione o della vicinanza o meno della loro abitazione/sede di lavoro o attività svolta;
- del tempo a disposizione in rapporto ai propri impegni personali (lavoro, cure familiari ecc.);
- del grado di disponibilità a fornire supporto e della competenza/capacità a farlo a livello pratico, organizzativo ed emotivo, anche avvalendosi della rete dei Servizi pubblici e privati.

In particolare, quando ci si avvale di un'assistente familiare, occorre tener presente che questa, da sola, non è sufficiente a sostenere la completa cura assistenziale di una persona non autosufficiente, per la necessità di integrarne sia l'attività specifica di assistenza (ad esempio per i riposi settimanali), sia la gestione complessiva della situazione (rapporti coi servizi, aspetti burocratici ecc.); inoltre va considerato il grado di competenza e capacità dell'assistente familiare oltre che una certa precarietà nella continuità assistenziale.

L'assistente familiare/assistenza privata va dunque considerata una risorsa della rete familiare (e in questo caso va attribuito punteggio 10) oppure una modalità assistenziale utilizzata dall'anziano solo (e in questo caso il punteggio è 100).

AREA AUTOSUFFICIENZA FUNZIONALE

La compilazione di questa parte è desunta direttamente dalla scheda per la valutazione funzionale accorpando nel livello di minore gravità dell'I.A.S. i primi due della scheda suddetta (autosufficienza e limitazione lieve).

AREA CAPACITA' PERSONALI

Quest'area fa riferimento alla capacità della persona di autodeterminarsi, di gestire gli aspetti principali della vita quotidiana (compreso il mantenimento dell'abitazione) e di collaborare con i Servizi o con altre figure della rete sociale per l'attuazione degli interventi assistenziali. Va pertanto considerato se la persona interessata sia:

- pienamente in grado di assumere decisioni, di collaborare e di agire di conseguenza rispetto a tutti gli aspetti che la riguardano sulla base di un chiaro senso di realtà (avendo quindi coscienza dei propri limiti) e dimostri partecipazione alla lettura congiunta della sua situazione con l'A.S e condivisione del P.A.I.;
- in grado di condurre (nei limiti delle capacità personali) la gestione della vita quotidiana ma faticosi, e quindi necessita di un supporto, quando si tratti di aspetti più complessi: rapporti con i Servizi e la sua collaborazione all'attuazione del P.A.I., il grado di coinvolgimento e di capacità rispetto alle incombenze burocratiche, alla gestione del patrimonio ecc.;
- in possesso di una sufficiente capacità di lettura della realtà ma abbia assunto un atteggiamento passivo e di apatia rispetto alle decisioni e le deleghi ad altri, oppure

reagisca solo se continuamente stimolata e indirizzata o, ancora, sia sostanzialmente poco consapevole ma si lasci comunque guidare nelle attività della vita quotidiana;

- incapace di intendere (perché non ha una chiara lettura della realtà) e di volere (casi gravi di demenza o problemi psichici conclamati) o, invece, sufficientemente lucido ma fortemente oppositivo rispetto alla rete assistenziale e al Servizio in particolare. Rientrano in questa voce quindi anche le persone che hanno consapevolezza della propria situazione ma assumono decisioni e comportamenti reputati dall'assistente sociale incongruenti rispetto ad una corretta conduzione della vita quotidiana e/o gravemente dannosi per la persona stessa.

AREA POSSIBILITA' RELAZIONALI

Vanno considerate in questa area sia la capacità/volontà della persona interessata di avere relazioni sociali, sia la presenza o meno di opportunità relazionali nella sua rete sociale.

Va distinto quindi tra la situazione di persone autosufficienti (o che comunque sono in grado di uscire di casa) e la situazione di persone allettate o simili che sono incapaci e impossibilitate a costruirsi e a mantenere relazioni (per le quali devono essere le altre persone della rete sociale a recarsi al domicilio e a tener viva la relazione).

Inoltre occorre distinguere tra utenti che intrattengono relazioni esclusivamente con i familiari e quelli invece con rapporti allargati ad altre figure (parenti, conoscenti ecc.).

Vanno poi normalmente ricomprese nelle ultime due voci previste anche (ma non solo) le

situazioni di demenza (a seconda della gravità) se, come sovente accade, la persona abbia una evidente difficoltà a gestire normali rapporti pur in presenza di una rete di supporto sociale.

Un punteggio alto va attribuito, graduandolo, anche a chi, pur lucido, non abbia effettivamente persone di riferimento o rifiuti categoricamente il rapporto con la sua rete sociale.



Comune di Bologna

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI AUTOSUFFICIENZA FUNZIONALE

Compilatore _____		Data di compilazione _____	
Nominativo dell'utente _____			
Sesso M F		Anno di nascita _____	
Tipo di convivenza: <input type="checkbox"/> vive solo <input type="checkbox"/> vive con altri anziani <input type="checkbox"/> vive anche con altri non anziani		Seguito da: <input type="checkbox"/> assistenza domiciliare <input type="checkbox"/> centro diurno <input type="checkbox"/> assistente familiare <input type="checkbox"/> altri (specificare) _____	
ANALISI DELL'INCAPACITÀ			Barrare il tipo di incapacità
I – Non è in grado di prendere l'autobus/di spostarsi per lunghi tragitti			<input type="checkbox"/> 2.1
– Non è in grado di camminare fuori casa			<input type="checkbox"/> 2.2
– Non è in grado di fare le scale			<input type="checkbox"/> 2.4
II – Non in grado di fare la spesa			<input type="checkbox"/> 3.1
III – Non è in grado di tenere in ordine la casa			<input type="checkbox"/> 6.1
– Non è in grado di fare le pulizie pesanti			<input type="checkbox"/> 0.0
– Non è in grado di prepararsi da mangiare			<input type="checkbox"/> 6.2
IV – Non è in grado di lavarsi			<input type="checkbox"/> 12.1
– Non è in grado di vestirsi			<input type="checkbox"/> 12.2
– Non è in grado di farsi il bagno/la doccia			<input type="checkbox"/> 0.0
V – Non è in grado di usare il W.C.			<input type="checkbox"/> 24.1
– Non è in grado di camminare in casa			<input type="checkbox"/> 24.2
– Non è in grado di alzarsi da letto			<input type="checkbox"/> 24.4
– Non è in grado di mangiare			<input type="checkbox"/> 24.8
VALUTAZIONE DELL'AUTOSUFFICIENZA			
PUNTEGGIO DEL SOGGETTO: _____			
GIUDIZIO DEL SOGGETTO:			
<input type="checkbox"/> autosufficiente	(A)	<input type="checkbox"/> limitazione media	(N.A.)
<input type="checkbox"/> limitazione lieve		<input type="checkbox"/> limitazione grave	
		<input type="checkbox"/> non autosufficiente	

LIVELLI DI AUTOSUFFICENZA

AUTOSUFFICIENTE:	anziani in grado di svolgere tutte le attività previste nella scheda di valutazione dell'autosufficienza. Punteggio: 0
LIMITAZIONE LIEVE:	vengono così definiti gli anziani a partire da coloro che non sono in grado di prendere l'autobus (punteggio 2.1) sino a coloro che non sono in grado di svolgere nessuna delle attività comprese nei gruppi I e II (punteggio 5.8) o entrambe le attività del gruppo III (punteggio 6.3). Punteggio: da 2.1 a 6.3
LIMITAZIONE MEDIA:	vengono così definiti gli anziani a partire da coloro che non sono in grado di svolgere la prima funzione del gruppo I e la prima funzione del gruppo III (punteggio 8.2) sino a coloro che non sono in grado di svolgere nessuna delle attività dei gruppi I, II, III (punteggio 11.11). Punteggio: da 8.2 a 11.11
LIMITAZIONE GRAVE:	vengono così definiti gli anziani a partire da coloro che non sono in grado di prendere l'autobus, di fare la spesa e di lavarsi (punteggio 17.3) sino a coloro che non sono in grado di svolgere nessuna delle attività dei gruppi I, II, III e non sono in grado di usare il W.C. (punteggio 35.12). Punteggio: da 17.3 a 35.12
NON AUTOSUFFICIENTE:	vengono così definiti gli anziani a partire da coloro che non sono in grado di svolgere nessuna delle attività dei gruppi I, II, III ed inoltre non sono in grado di camminare in casa (punteggio 35.13) sino a coloro che non sono in grado di svolgere nessuna delle attività previste nella scheda di valutazione dell'autosufficienza (punteggio 47.29). Punteggio da 35.13 a 47.29

CALCOLO DELL' AUTOSUFFICIENZA DEL SOGGETTO

Sommare i punteggi della colonna contrassegnati da crocetta.

Le cifre alla sinistra del punto (che identificano l'appartenenza della voce ad uno dei cinque gruppi individuati) e quelle alla destra del punto (che pesano la gravità dell'inabilità) vanno sommate separatamente.

La somma dei numeri di sinistra deve essere effettuata contando una sola volta i numeri uguali; al contrario, le cifre di destra vanno tutte regolarmente assommate.

Esempio : 2.1+2.2+2.4+3.1+3.2+3.4=5.14

Il caso in cui risulti un punteggio atipico (non rientrante nelle categorie suddette) va rivisto in modo da attribuirlo comunque ad un livello di non autosufficienza previsto.

Va considerato **AUTOSUFFICIENTE** funzionale chi rientra nelle voci *autosufficiente* e *limitazione lieve*.

Va considerato **NON AUTOSUFFICIENTE** funzionale chi rientra nelle voci *limitazione media*, *limitazione grave* e *non autosufficiente*.